



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

20 DIC. 2016

Nell'anno **duemilasedici**, addì **20 dicembre** alle ore **9.59**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0088362 del 15.12.2016 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente (entra alle ore 10.36); il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni (entra alle ore 10.09), prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro (entra alle ore 10.00), dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assistono per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Massimiliano Atelli, dott.ssa Alessandra De Marco (entra alle ore 11.48).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali assume la Presidenza il prorettore vicario.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 432/16
Regolam.
4.1



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

20 DIC. 2016

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA E DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento Generale di Organizzazione, il Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza e di organizzazione congressi, convegni e manifestazioni culturali, su cui il Senato Accademico con delibera n. 315 del 13/12/2016 ha espresso parere favorevole.

Il Regolamento è stato, inoltre, sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti che, con il verbale n.15 del 29/11/2016, ha rilevato esclusivamente l'opportunità di apportare una modifica all'art. 12, come si evince dal verbale stesso.

Tale modifica, che non incide sull'assetto complessivo del regolamento, è stata recepita nel documento in approvazione.

La predisposizione del Regolamento risponde all'esigenza di estendere la possibilità di realizzare manifestazioni culturali finalizzate ad accrescere il prestigio, il ruolo e la presenza nel contesto nazionale ed internazionale per il miglior perseguimento delle attività istituzionali. In tale ottica si circoscrivono in maniera netta le attività rientranti nella fattispecie delle "spese di rappresentanza" soggette a limiti normativi, e si individuano, al contempo, le corrette modalità operative a beneficio sia dei soggetti organizzatori dell'evento, sia di coloro che svolgono funzioni gestionali. A tale riguardo è stata condotta un'analisi di benchmark su diversi Atenei italiani al fine di confrontare le migliori pratiche ed analizzare gli orientamenti per individuare e condividere la migliore impostazione, in un'ottica di efficienza e razionalizzazione della spesa.

Su tali presupposti, il Regolamento renderà possibile una maggiore uniformità di comportamento dei diversi Centri di Responsabilità Amministrativa, definendo al contempo, come già richiamato, una netta distinzione tra le diverse tipologie di spesa in funzione della verifica del rispetto del limite di spesa previsto per le

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione,
Settore Programmazione finanziaria, ciclo autorizzatorio
della spesa e variazioni di bilancio
Il Capo Settore *[Signature]*

PR

UW

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione,
Settore Programmazione e Gestione
Economico - Patrimoniale
Il Capo Settore *[Signature]*

U-1



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

20 DIC. 2016

spese di rappresentanza dall'art. 6, comma 1, del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010.

Il Presidente invita il Consiglio ad esprimere il parere richiesto.

Allegati quale parte integrante:

- Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza e di organizzazione congressi, convegni e manifestazioni culturali.
- Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 15 del 29/11/2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
 Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
 Settore Programmazione finanziaria, ciclo autorizzatorio
 della spesa e valutazioni di bilancio
 Il Capo Settore *[Signature]*

R

uw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
 Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
 Settore Programmazione e Gestione
 Economico - Patrimoniale
 Il Capo Settore *[Signature]*



..... OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 432/16

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Considerata la necessità di adottare un Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza e di organizzazione congressi, convegni e manifestazioni culturali;**
- **Esaminato il testo del Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza e di organizzazione congressi, convegni e manifestazioni culturali;**
- **Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 15 del 29 novembre 2016;**
- **Visto il verbale del Senato Accademico n. 315 del 13 dicembre 2016.**
- **Presenti n. 12, votanti n. 10: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Nocifora, Azzaro, Colotta, Gras, Altezza, Chiaranza, Marzano e Lodise**

DELIBERA

di approvare il Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza e di organizzazione congressi, convegni e manifestazioni culturali.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... OMISSIS

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI
RAPPRESENTANZA E DI ORGANIZZAZIONE
CONGRESSI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI
CULTURALI**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

SOMMARIO

ARTICOLO 1 - DEFINIZIONI E CRITERI	3
ARTICOLO 2 - FINALITÀ DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.....	3
ARTICOLO 3 - TIPOLOGIA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.....	4
ARTICOLO 4 - SOGGETTI ABILITATI	4
ARTICOLO 5 - IMPUTAZIONE DELLA SPESA	4
ARTICOLO 6 - FASI E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.....	5
ARTICOLO 7 - FINALITÀ DELLE SPESE PER ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI CULTURALI.....	6
ARTICOLO 8 - TIPOLOGIA DELLE SPESE PER ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI CULTURALI.....	6
ARTICOLO 9 - SOGGETTI ABILITATI	7
ARTICOLO 10 - PROGETTO DELL'INIZIATIVA	8
ARTICOLO 11 – FASI E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE PER ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI CULTURALI.....	8
ARTICOLO 12 - NORME FINALI.....	9



ARTICOLO 1 - DEFINIZIONI E CRITERI

1. Il presente regolamento disciplina le spese di rappresentanza, nonché di per l'organizzazione e lo svolgimento di congressi, convegni e manifestazioni culturali presso Sapienza – Università di Roma (di seguito Università).
2. L'Università ha facoltà di assumere, a carico del bilancio, spese finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio, il ruolo e la presenza nel contesto sociale nazionale ed internazionale per il miglior perseguimento delle sue attività istituzionali.
3. Tali spese sono classificate in:
 - spese di rappresentanza;
 - spese per organizzazione congressi, convegni, e manifestazioni culturali.
4. Sono criteri di ammissibilità, per entrambe le tipologie di spesa:
 - a) il perseguimento e la stretta correlazione con le finalità istituzionali;
 - b) il decoro, la sobrietà, l'economicità e la ragionevolezza;
 - c) la motivazione dettagliata delle ragioni, delle circostanze della spesa e della correlazione con le finalità istituzionali;
 - d) lo stanziamento di bilancio.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

1. Finalità propria delle spese di rappresentanza è quella di rendere visibile l'Ateneo, inteso nella sua globalità, all'esterno, nel panorama nazionale ed internazionale, per accrescerne il prestigio e per attrarre l'attenzione e l'interesse di soggetti esterni sulle proprie attività istituzionale.
2. Non si qualificano spese di rappresentanza quelle che si esauriscono all'interno dell'ateneo tra gli organi previsti dallo statuto, tra tali organi e le persone fisiche operanti al suo interno, nonché tra queste ultime.



ARTICOLO 3 - TIPOLOGIA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

1. Le spese connesse all'attività di rappresentanza devono essere improntate ai criteri di cui all'articolo 1 e non devono rappresentare un mero atto di liberalità.
2. Le spese che si possono assumere a carico del bilancio di ateneo per le finalità di cui all'articolo 2, a favore di personalità esterne all'ateneo e rappresentative nei campi della cultura, della scienza e della ricerca, nonché del contesto culturale, sociale ed economico sia nazionale che internazionale, sono quelle connesse a:
 - a) atti di ospitalità: vitto, alloggio e viaggio. Sono escluse le spese di carattere personale;
 - b) atti di cortesia: targhe, medaglie, libri, coppe, omaggi floreali, in generale atti a contenuto e valore prevalentemente simbolico;
 - c) piccole consumazioni, eventuali colazioni di lavoro o ristorazione in occasione di incontri con soggetti esterni all'ateneo. Il soggetto abilitato a disporre la spesa designa a partecipare, in funzione del ruolo ricoperto, un numero congruo di persone dell'ateneo;
 - d) servizi/forniture a supporto (stampe di inviti, addobbi, servizi fotografici, eccetera).

ARTICOLO 4 - SOGGETTI ABILITATI

1. Le spese di rappresentanza possono essere disposte dal Rettore o dal Direttore Generale.

ARTICOLO 5 - IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Le spese di rappresentanza devono essere poste a carico di apposito conto di bilancio; lo stanziamento è fissato annualmente in sede di approvazione di budget unico di



Ateneo annuale autorizzatorio, nel rispetto delle disposizioni previste a riguardo dalla legge.

ARTICOLO 6 - FASI E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

1. Ai fini della liquidazione e del successivo pagamento, le spese di cui all'articolo 3 devono:

- a) essere conformi alle norme di contabilità pubblica e a quelle relative all'approvvigionamento di beni e servizi, al Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (RAFC) nonché ad ogni altra disposizione interna in materia di acquisto di beni e servizi;
- b) essere motivate in ordine all'iniziativa alla quale si riferiscono, alla loro necessità, alla sussistenza dei requisiti ed alla congruità dell'ammontare.

2. I dispositivi di spesa devono recare in allegato i documenti di seguito indicati:

- per le spese previste dall'articolo 3 lettere a) e c) un elenco, sottoscritto dal soggetto abilitato a disporre la spesa, contenente l'elenco nominativo delle personalità esterne beneficiarie nonché, relativamente alla sola lettera c), del personale interno beneficiario e del ruolo rivestito;
- per le spese previste dall'articolo 3 lettera b) una dichiarazione, sottoscritta dal soggetto abilitato a disporre la spesa, con l'indicazione nominativa del beneficiario e il ruolo rivestito, se già individuato. In ogni caso, per tali spese dovrà essere tenuto apposito registro di carico e scarico dei beni, con l'indicazione nominativa dei beneficiari.



ARTICOLO 7 - FINALITÀ DELLE SPESE PER ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

1. Le spese per manifestazioni e convegni hanno la finalità di promuovere e valorizzare le attività istituzionali dell'ateneo: didattica, ricerca, trasferimento della conoscenza e promozione del progresso scientifico e della cultura, assicurandone la visibilità all'esterno.
2. Tali spese possono essere sostenute in occasione di:
 - a) congressi, convegni, tavole rotonde, fiere e mostre;
 - b) cerimonie istituzionali e iniziative di comunicazione istituzionale;
 - c) lauree e dottorati ad honorem;
 - d) accoglienza di delegazioni italiane e internazionali;
 - e) altre manifestazioni che rispettino le finalità di cui al comma 1.

ARTICOLO 8 - TIPOLOGIA DELLE SPESE PER ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

1. Le spese connesse all'organizzazione di manifestazione e convegni devono essere improntate ai criteri di cui all'articolo 1 e devono altresì essere sostenute avvalendosi, in via prioritaria, delle risorse e dei servizi disponibili all'interno dell'ateneo.
2. Le spese che si possono assumere su fondi di ateneo espressamente destinati, per le finalità di cui all'articolo 7, sono quelle connesse a:
 - a) spese di organizzazione e gestione dell'iniziativa, quali locandine e stampati in generale, affitto aule e spazi, agenzie per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, stampe di inviti, addobbi ed impianti vari, servizi fotografici, trasporti, nonché altre forniture e servizi per l'organizzazione;
 - b) spese relative a rinfreschi e colazioni di lavoro strettamente funzionali all'evento e congrue rispetto al numero dei partecipanti;



- c) rimborsi per spese documentate di viaggio, vitto e alloggio, strettamente funzionali alla partecipazione all'evento, a favore dei soli relatori, con esclusione del personale appartenente ai ruoli di Sapienza; gli importi massimi da corrispondere per i rimborsi di viaggio, vitto e alloggio quelli previsti dal regolamento missioni, per le stesse tipologie di spesa;
 - d) spese per targhe, medaglie, libri, coppe, omaggi floreali e materiale promozionale a valore prevalentemente simbolico, con prevalenza di oggettistica istituzionale caratterizzata dal logo di ateneo, strettamente finalizzate all'evento;
3. Le colazioni di lavoro possono includere la partecipazione di tre rappresentanti interni all'ateneo, qualora essa sia giustificata dal ruolo ricoperto. In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, delle lauree e dei dottorati *honoris causa*, il numero è fissato fino ad un massimo di dieci rappresentanti di ateneo.

ARTICOLO 9 - SOGGETTI ABILITATI

1. I soggetti abilitati a disporre disgiuntamente spese per le finalità previste dall'articolo 7 sono:
- a) il rettore;
 - b) il direttore generale;
 - c) i direttori delle Aree Dirigenziali, nell'ambito del budget assegnato;
 - d) i responsabili amministrativi delegati, su proposta del titolare del Centro di spesa ovvero del responsabile scientifico dell'evento.



ARTICOLO 10 - PROGETTO DELL'INIZIATIVA

1. I soggetti di cui all'art. 9 sottoscrivono il progetto della manifestazione ne assicurano la puntuale esecuzione, garantiscono il corretto utilizzo dei fondi nonché la relativa rendicontazione. Il progetto illustra:

- a) l'iniziativa;
- b) le finalità e i risultati attesi;
- c) i destinatari;
- d) il budget previsionale suddiviso per voci di spesa;
- e) i fondi su cui far gravare le spese previste, distinguendo tra fondi di ateneo, fondi propri e contributi di terzi.

2. I responsabili delle iniziative di cui all'art. 9, a conclusione delle stesse, predispongono il rendiconto finale.

ARTICOLO 11 – FASI E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE PER ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

1. Ai fini della liquidazione e del successivo pagamento, le spese di cui all'articolo 8 devono:

- a) essere conformi alle norme di contabilità pubblica e a quelle relative all'approvvigionamento di beni e servizi, al Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (RAFC) nonché ad ogni altra disposizione interna in materia di acquisto di beni e servizi;
- b) essere motivate in ordine all'iniziativa alla quale si riferiscono, alla loro necessità, alla sussistenza dei requisiti ed alla congruità dell'ammontare.

2. I dispositivi di spesa devono recare in allegato i documenti di seguito indicati:



- per le spese previste dall'articolo 8 lettere B) un elenco, sottoscritto dal soggetto abilitato a disporre la spesa, contenente i nominativi delle personalità esterne beneficiarie, nonché i nominativi del personale interno beneficiario con l'indicazione del ruolo rivestito;
- per le spese previste dall'articolo 8 lettera d) un elenco, sottoscritto dal soggetto abilitato a disporre la spesa, con l'indicazione nominativa del beneficiario e il ruolo rivestito, se già individuato. In ogni caso, per tali spese dovrà essere tenuto apposito registro di carico e scarico dei beni, con l'indicazione nominativa dei beneficiari.

ARTICOLO 12 - NORME FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente.
2. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di registrazione al protocollo di ateneo del decreto rettorale di emanazione.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Collegio dei
Revisori dei Conti

Seduta del

29 NOV. 2016

VERBALE N. 15

Il giorno 29 novembre 2016, alle ore 9.30, presso la sede dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" si sono riuniti i sottoscritti Revisori:

- Dott. Massimiliano ATELLI - Presidente
- Dott.ssa Alessandra DE MARCO - componente effettivo
- Dott. Giuseppe SPINELLI - componente effettivo

Partecipa alla riunione la Dott.ssa Marisa Grilli, componente supplente.

omissis

11. FOGLIO DI TRASMISSIONE N. 42 PROT. N. 80962 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA E DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI CULTURALI – RICHIESTA PARERE.

Il Collegio esprime parere non ostativo all'ulteriore del provvedimento con la raccomandazione di sostituire all'art. 12 comma 1) la frase "*si rinvia alle disposizioni previste a riguardo dalle norme di contabilità pubblica*" con la frase "*si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente*".

omissis

Il presente verbale, composto da n. 9 pagine, viene depositato in originale presso la sede dell'Università a disposizione degli Organi Amministrativi.

La seduta viene tolta alle ore 13.30.

f.to Il Collegio dei Revisori dei conti
 Dott. Massimiliano ATELLI
 Dott.ssa Alessandra DE MARCO
 Dott. Giuseppe SPINELLI

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
 AREA AFFARI ISTITUZIONALI
 Il presente estratto è composto da n. 4
 fogli e n. 11.000.000 di caratteri ed è conforme
 all'originale depositato negli atti
 della Commissione
 del 29/11/2016
 Segreteria
 del Collegio dei Revisori dei Conti
 Luca Torquati